

I.I.S. "GIOVANNI CASELLI"

INTEGRAZIONE AL DVR.

ai sensi del D.Lgs 81/2008
Direttiva n. 2 del 12.03.2020 – Circolare n. 2 del 01.04.2020
Ordinanza n. 38 del 18.04.2020
Protocollo 24.04.2020 – DPCM 26.04.2020
Ordinanza n. 48 del 03.05.2020
Ordinanza n. 54 del 06.05.2020

RISCHIO CORONAVIRUS COVID-19

**Schede Valutazioni Specifiche Rischio Biologico
Piano di Prevenzione e Intervento**

Data: (rev.4) 08.05.2020

Datore di Lavoro/Dirigente Scolastico

Prof.ssa Bertusi Valeria



RLS	RSPP Ing. Bernardini Oliviero 	Medico Competente
--------------	---	----------------------------

INDICE

CORONAVIRUS, COVID 19.....	
PREMESSA.....	
INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO.....	
STIMA DEL RISCHIO.....	
RIFERIMENTI NORMATIVI E BIBLIOGRAFIA.....	
PIANO DI PREVENZIONE E INTERVENTO.....	
OBIETTIVO DEL PIANO.....	
MISURE ATTUATIVE PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	
VADEMECUM DEL MINIOSTERO DELLA SALUTE.....	
CONCLUSIONI.....	

ALLEGATI:

- 3 .Modello autocertificazione sintomi influenzali per visitatori esterni;
- 4 .Registro dichiarazione sostitutiva sintomi influenzali;/Registro dichiarazione sostitutiva misurazione temperatura;
- 5 .Piano di Pulizia e Sanificazione Aziendale;
- 6 .Modello informativo per clienti/fornitori/visitatori;

DEFINIZIONI

I *Coronavirus* sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico. La sottofamiglia *Orthocoronavirinae* della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta—e Gammacoronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali. Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

- Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoVHKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.
- Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

NUOVO CORONAVIRUS

Un nuovo Coronavirus (**nCoV**) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

In particolare quello denominato **SARS-CoV-2** (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "**Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2**" (SARS-CoV-2).

Lo ha comunicato l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.). A indicare il nome un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus.

Secondo questi il nuovo coronavirus virus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**"

SINTOMI:

I sintomi della malattia sono:

1. Febbre
2. Tosse e mal di gola
3. Difficoltà respiratorie e fiato corto
4. Sintomi gastrointestinali e dissenteria
5. Insufficienza renale
6. Polmonite
7. Gravi difficoltà respiratorie

PERIODO DI INCUBAZIONE

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici.

Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

DIAGNOSI

Tramite esami di laboratorio (“tamponi”).

La diagnosi deve essere eseguita nei laboratori di riferimento Regionale, su campioni clinici respiratori secondo i protocolli di Real Time PCR per SARS-CoV-2 indicati dall’OMS. In caso di positività al nuovo coronavirus, la diagnosi deve essere confermata dal laboratorio di riferimento nazionale dell’Istituto Superiore di Sanità.

Sono in corso studi e diagnosi anche mediante i cosiddetti “test rapidi”, in merito ai quali, per maggiori dettagli, si rimanda alla letteratura medico-scientifica.

MODALITA' TRASMISSIONE

Da persona a persona, **La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette: la saliva, tossendo e starnutando; contatti diretti personali; le mani contaminate con cui si toccano bocca, naso o occhi.**

Le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto tra alimenti crudi e cotti.

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

1. la saliva, tossendo e starnutando;
2. contatti diretti personali;
3. le mani, ad es. toccandosi bocca, naso, occhi con le mani contaminate (non lavate)

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

TRATTAMENTO

Non esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. La maggior parte delle persone infette da coronavirus comuni guarisce spontaneamente.

Riguardo il nuovo coronavirus **SARS-CoV-2**, non esistono al momento terapie specifiche, vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio. Terapie specifiche sono in fase di studio. Gli antibiotici non sono efficaci contro i virus, ma funzionano solo contro le infezioni batteriche.

PREMESSA

Il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14 marzo 2020 reca misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore privato che sono pienamente in linea con le indicazioni fornite alle pubbliche amministrazioni con la direttiva n. 2 del 12 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica amministrazione e ne condividono l'impostazione di fondo, secondo cui la modalità di lavoro ordinaria è il **lavoro agile**;

La crisi epidemiologica da Covid-19 ha imposto l'assunzione di azioni tempestive, destinate ad avere efficacia sino al termine dello stato emergenziale, orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti nel garantire la piena attuazione delle indicazioni fornite con la richiamata direttiva n. 2/2020 e con la circolare n. 2 del 1° aprile 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, limitando al minimo indispensabile la presenza negli uffici e adottando ogni idonea misura per la tutela della salute del proprio personale;

In tale contesto, partendo dall'assunto che tutte le pubbliche amministrazioni rappresentano insostituibile supporto vitale per l'organizzazione del Paese e per il rilancio economico dello stesso nonché uno strumento di equità e imparzialità per garantire a tutta la nazione servizi efficienti e puntuali, vanno promosse rapidamente in tutte le realtà del lavoro pubblico misure volte ad evitare il contagio da Covid-19 contemperando le esigenze di tutela della salute dei cittadini/utenti e cittadini/dipendenti, limitandone al massimo ogni spostamento e le occasioni di assembramento, con la garanzia di erogazione dei servizi ritenuti essenziali e indifferibili nell'attuale situazione di emergenza;

Il “**protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**” del 14 marzo 2020 ed integrato in data 24 aprile 2020, contiene le linee guida per l'adozione dei protocolli di sicurezza anticontagio per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19; Ulteriori misure di contenimento del contagio sono riportate nel DPCM 26.04.2020

INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO

Il nuovo Coronavirus, essendo un “nuovo” virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle **4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo** (art. 268 d.lgs. 81/08).

La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di “pericolosità” dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti.

I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità.

Al momento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Sulla base di questa classificazione si può analizzare come si deve comportare il Datore di Lavoro verso questo particolare agente biologico.

esposizione ad agente biologico di tipo generico, non rientrante nel Rischio Specifico.

Il rischio biologico del COVID-19 riportato in questa sezione (integrazione del DVR) non è legato direttamente all'attività lavorativa ed ai rischi della mansione e pertanto il **Datore di Lavoro non deve aggiornare il DVR**; data però la situazione di allarme sociale diffuso, si è deciso ugualmente di provvedere ad una integrazione ad hoc del suddetto DVR.

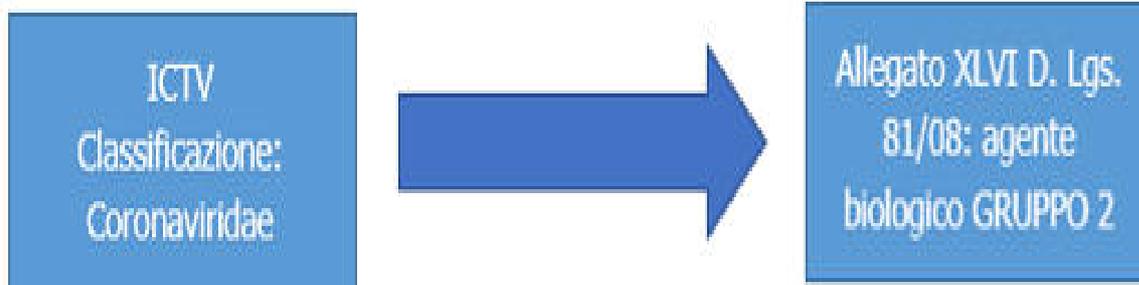
L'esposizione al COVID-19 dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad es. al rischio influenzale; di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico COVID-19 è genericamente connessa alla presenza di persone sul sito di lavoro.

È dunque necessario che il Datore di Lavoro si assicuri di:

*Informare i lavoratori, e chiunque altro si presenti nel luogo di lavoro, sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali ** come da documento predisposto dal ministero della Salute, avendo cura di pubblicare sui propri siti internet istituzionali, aggiornandoli in funzione delle disposizioni a venire, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, apposite procedure informative (personale amministrativo e tecnico, personale addetto alle pulizie, accesso visitatori, ecc ..).*

Classificazione "virus"

L'International Committee on Taxonomy of Viruses ICTV riconosce formalmente il coronavirus come una "sorella" della sindrome respiratoria SARS-CoVs, appartenente alla famiglia dei Coronaviridae. L'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08 classifica i virus appartenenti alla famiglia Coronaviridae come agenti biologici del gruppo 2.0



CLASSIFICAZIONE AGENTI BIOLOGICI		
Gruppo	Descrizione e criteri	Valore attribuito
Gruppo 1	Agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani	Lieve
Gruppo 2	Agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaga nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	Media
Gruppo 3	Agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche	Grave
Gruppo 4	Agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche	Molto grave

STIMA DEL RISCHIO

Il periodo di emergenza sanitaria connessa alla pandemia da SARS-CoV-2 ha portato alla necessità di adottare importanti azioni contenitive che hanno richiesto, fra l'altro, la sospensione temporanea di numerose attività produttive.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Il fenomeno dell'epidemia tra gli operatori sanitari – che sicuramente per questo ambito di rischio è il contesto lavorativo di maggior pericolosità – ha fatto emergere con chiarezza come il rischio da infezione in occasione di lavoro sia concreto ed ha determinato, come confermato anche dalle ultime rilevazioni, numeri elevati di infezioni pari a circa il 10 % del totale dei casi e numerosi decessi. Tale fenomeno è comune ad altri paesi colpiti dalla pandemia.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Al fine di contribuire a fornire elementi tecnici di valutazione al decisore politico per la determinazione di livelli di priorità progressiva di interventi, è necessario tenere in considerazione le specificità dei processi produttivi e delle modalità di organizzazione del lavoro che nell'insieme possono contribuire alla caratterizzazione del rischio.

Classificazione del rischio

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

Al fine di sintetizzare in maniera integrata gli ambiti di rischio suddetti, è stata messa a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

Metodologia di valutazione integrata

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale.

Questa è adattata da un modello sviluppato sulla base dati O*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).

La quantificazione del rischio viene valutato compatibilmente a quanto riportato nel DVR biologico, attraverso la seguente formula:

$$R_1 = E \times P$$

Stima dell'esposizione "E"

Valore	Definizione	Matrice della definizione
1	Probabilità bassa	Le probabilità vengono definite dalle tabelle dei codici ATECO di seguito riportate. Ad es. un lavoratore agricolo, che solitamente non ha contatto con tipologie di rischio assimilato, viene considerata una probabilità bassa, a differenza di un lavoratore del comparto sanitario che avendo un rischio di esposizione più importante, viene classificato come probabilità alta.
2	Probabilità medio bassa	
3	Probabilità media	
4	Probabilità medio alta	
5	Probabilità alta	

Stima della prossimità "P"

Valore	Definizione	Matrice della definizione
1	Lavoro in solitario	Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo.
2	Lavoro con altri (ufficio privato)	Lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato).
3	Lavoro con altri (spazio condiviso)	Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso).
4	Lavoro con alcuni compiti condivisi	Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo
5	Lavoro con solo compiti condivisi	Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

$$R = R_1 \times A$$

Stima dell'aggregazione "A"

- ✓ **Valore 1.00, con presenza di terzi limitata o nulla** (es. settore manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- ✓ **Valore 1.15 (+15%), con presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente** (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- ✓ **Valore 1.30 (+30%), con aggregazioni controllabili con procedure** (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- ✓ **Valore 1.50 (+50%), con aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata** (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

						A (aggregazione)
E (esposizione)						
5	5	10	15	20	25	
4	4	8	12	16	20	
3	3	6	9	12	15	
2	2	4	6	8	10	
1	1	2	3	4	5	
	1	2	3	4	5	P (prossimità)

Valore	Definizione
$15 < R \leq 25$	Elevato
$8 \leq R \leq 14$	Medio
$4 \leq R \leq 7$	Medio - Basso
$1 \leq R \leq 3$	Basso

Codice Ateco 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA		
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	1	BASSO
02	SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI	1	BASSO
03	PESCA E ACQUACOLTURA	1	BASSO
B	ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE		
06	ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE	1	BASSO
07	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	1	BASSO
08	ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	BASSO
09	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE	1	BASSO
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE		
10	INDUSTRIE ALIMENTARI	1	BASSO
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE	1	BASSO
12	INDUSTRIA DEL TABACCO	1	BASSO
13	INDUSTRIE TESSILI	1	BASSO
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	1	BASSO
15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	1	BASSO
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	1	BASSO
17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	1	BASSO
18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	1	BASSO
19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	1	BASSO
20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	1	BASSO
21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI	1	BASSO
22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	1	BASSO
23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1	BASSO
24	METALLURGIA	1	BASSO
25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	1	BASSO
26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTRONOMICI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI	1	BASSO
27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1	BASSO
28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	1	BASSO
29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	1	BASSO
30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	BASSO
31	FABBRICAZIONE DI MOBILI	1	BASSO
32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	1	BASSO
33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	2	MEDIO-BASSO
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA		
35	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1	BASSO

E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		
	36 RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	1	BASSO
	37 GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE	1	MEDIO-ALTO
	38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI	2	MEDIO-BASSO
	39 ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	2	BASSO
F	Costruzioni		
	41 COSTRUZIONE DI EDIFICI	1	BASSO
	42 INGEGNERIA CIVILE	1	BASSO
	43 LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1	BASSO
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		
	45 COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	2	BASSO
	46 COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2	BASSO
	47 COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)	2*	MEDIO-BASSO
H	Trasporto e Magazzinaggio		
	49 TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE	3	MEDIO-BASSO
	50 TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	3**	MEDIO-BASSO
	51 TRASPORTO AEREO	3	ALTO
	52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI	2	BASSO
	53 SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE	2	BASSO
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		
	55 ALLOGGIO	3	BASSO
	56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	3	MEDIO-BASSO
J	Servizi di informazione e comunicazione		
	58 ATTIVITÀ EDITORIALI	2	BASSO
	59 ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE	3	BASSO
	60 ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE	3	BASSO
	61 TELECOMUNICAZIONI	3	BASSO
	62 PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE	1	BASSO
	63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI	1	BASSO
K	Attività finanziarie e assicurative		
	64 ATTIVITÀ DI SERVIZI FINANZIARI (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI E I FONDI PENSIONE)	1	BASSO
	65 ASSICURAZIONI, RIASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE (ESCLUSE LE ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE)	1	BASSO
	66 ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI SERVIZI FINANZIARI E DELLE ATTIVITÀ ASSICURATIVE	1	BASSO
L	Attività immobiliari		
	68 ATTIVITÀ IMMOBILIARI	1	BASSO
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche		
	69 ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ	1	BASSO
	70 ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE	1	BASSO
	71 ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE	1	BASSO
	72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	1	BASSO
	73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	1	BASSO
	74 ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1	BASSO

N			
	N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	
78		ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	2 BASSO
79		ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	3 BASSO
80		SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	3 MEDIO-BASSO
81		ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	2 MEDIO-BASSO
82		ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2 BASSO
	O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	
84		AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1 MEDIO-ALTO
	P	ISTRUZIONE	
85		ISTRUZIONE	3 MEDIO-BASSO
	Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	
86		ASSISTENZA SANITARIA	3 ALTO
87		SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE	3 MEDIO-ALTO
88		ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE	3 ALTO
	R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	
90		ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO	4 BASSO
91		ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI	3 BASSO
92		ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO	4 MEDIO-ALTO
93		ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	4 MEDIO-BASSO
	S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	
94		ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE	2 MEDIO-BASSO
95		RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA	2 BASSO
96		ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA	2 MEDIO-ALTO
	T	ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	
97		ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	2 MEDIO-ALTO

* classe 4 per i centri commerciali

** classe 4 per le navi da crociera

Zona 1: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche

Zona 2: Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio

Zona 3: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna

“Classe 3, istruzione - medio bassa”

VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO		DERIVANTI DA VIRUS: COVID - 19		SCHEDA N. 1
MANSIONE/GRUPPO OMOGENEO ESPOSTA		PERSONALE AMMINISTRATIVO (SCUOLA ATTUALMENTE CHIUSA)		
REPARTO DI LAVORO		UFFICI		
rischi possibili				
Infezione	<input type="checkbox"/> batteri <input checked="" type="checkbox"/> virus <input type="checkbox"/> funghi <input type="checkbox"/> prioni <input type="checkbox"/> tossine	<u>Indicare microrganismi presenti:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Virus Covid-19 	<u>Indicare malattie trasmesse:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Sindrome respiratoria acuta 	
Trasmissione	<input checked="" type="checkbox"/> diretta	<input type="checkbox"/> Contatto con cute <input type="checkbox"/> Contatto sessuale <input checked="" type="checkbox"/> Via Aerea <input checked="" type="checkbox"/> altro – contatto con materiale contaminato		
	<input type="checkbox"/> indiretta	<input type="checkbox"/> Veicoli (Acqua contaminata) <input type="checkbox"/> Vettore (zanzare, zecche)		
Matrici	Esposizione	<input type="checkbox"/> Codice Ateco classe “BASSA” <input checked="" type="checkbox"/> Codice Ateco classe “MEDIO - BASSA” <input type="checkbox"/> Codice Ateco classe “MEDIA” <input type="checkbox"/> Codice Ateco classe “MEDIO - ALTA” <input type="checkbox"/> Codice Ateco classe “ALTA”		
	Prossimità	<input type="checkbox"/> Lavoro effettuato da solo <input type="checkbox"/> Lavoro con altri ma non in prossimità <input checked="" type="checkbox"/> Lavoro con altri in spazi condivisi distanti <input type="checkbox"/> Lavoro con compiti condivisi non continuativi <input type="checkbox"/> Lavoro in stretta prossimità e continuativo		
	Aggregazione	<input type="checkbox"/> Presenza di terzi limitata o nulla <input checked="" type="checkbox"/> Presenza intrinseca di terzi, controllabile <input type="checkbox"/> Aggregazioni controllabili con procedure <input type="checkbox"/> Aggregazioni poco controllabili con procedure		

Stima quantitativa del rischio			
ESPOSIZIONE (E)	PROSSIMITA' (P)	AGGREGAZIONE (A)	RISCHIO (R)
2	3	1,15	6,90

Misure di prevenzione e protezione utilizzate

Tecniche	<ul style="list-style-type: none"> • Le mansioni sono state attuate in modalità “lavoro agile”; • Vengono monitorati gli ingressi dei dipendenti, come da indicazioni e procedure allegate; • Vengono monitorati gli ingressi dei clienti/fornitori / visitatori, come dalle indicazioni; • Sono stati riprogettati gli accessi differenziando percorsi di entrata ed uscita; • Previsto per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo della mascherina chirurgica; nel caso si presentino situazioni che riducono la distanza a meno di un metro, è consigliata la mascherina FFP2; • Viene attuata la pulizia e la sanificazione degli ambienti/macchinari/arredi, secondo quanto previsto dall'allegato “Piano di Pulizia e Sanificazione”; • Sono stati predisposti, ove necessario, pannelli di separazione del contatto tra lavoratori e visitatori; • Sono attuate le precauzioni igieniche personali per dipendenti e visitatori; • Accesso consentito solo con utilizzo di mascherina protettiva e guanti monouso; • Predisposto all'entrata, e in altre aree/locali, dispenser per igienizzazione mani, • Qualora l'ambiente venisse frequentato da persona risultata positiva, è prevista la pronta attivazione della sanificazione da parte di impresa certificata, secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Sanità n. 5443; • E' previsto di rivedere, tramite il proprio M.C., il protocollo sanitario per l'attuazione e la gestione della sorveglianza sanitaria • Prima della ri-apertura verrà attuata la sanificazione obbligatoria di tutti i locali
Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • Viene organizzata la gestione di spazi comuni adibiti a distributori bevande; • Viene adottato il modello di organizzazione Aziendale (turnazione, trasferte, smart work), secondo quanto descritto nel DVR e nelle procedure allegate; • Viene organizzata l'entrata e l'uscita dei dipendenti, secondo quanto descritto nel DVR e nelle procedure allegate; • Sono stati regolamentati accessi identificando percorsi e sensi di entrata/uscita; • Predisposizione di cartellonistica per informazione e distanziamento clienti;
Procedurali	<ul style="list-style-type: none"> • E' stato predisposto il “Registro Dichiarazione Sostitutiva Sintomi Influenzali/Registro Dichiarazione Sostitutiva Misurazione Temperatura”, di cui all'Allegato 3; • E' stato predisposto il “Modello Dichiarazione Sostitutiva Sintomi Influenzali” per visitatori esterni, di cui all'Allegato 4; • E' stato redatto il “Piano di Pulizia e Sanificazione Aziendale”, di cui all'Allegato 5; • E' stato predisposto il “Modello Informativo per i Lavoratori”, di cui all'Allegato 6;
Protezione	<ul style="list-style-type: none"> • L'Azienda distribuisce ai dipendenti i seguenti DPI: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Guanti monouso in nitrile UNI EN 420; ▪ Mascherine con grado di protezione: Chirurgiche ▪ Flacone prodotto disinfettante con etanolo a concentrazioni pari al 70%, o prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina), o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, ad uso personale; • L'Azienda distribuisce ai dipendenti i seguenti DPC: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Barriere in plexiglass o similare; ▪ Dispenser gel igienizzante/flacone gel igienizzante; ▪ Flacone prodotto disinfettante con etanolo a concentrazioni pari al 70%, o prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina), o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, disposto ad uso collettivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI e BIBLIOGRAFIA

Il presente documento fa riferimento alla valutazione del rischio derivato dal virus *Covid-19*, con lo scopo di indicare come valutare, gestire e indicare le misure preventive e protettive da mettere in campo per fronteggiare l'emergenza sanitaria anche in Italia.

- **D.lgs. 81/2008** Testo Unico Salute e sicurezza lavoro
- **Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020** - Misure profilattiche
- **Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6** - Misure urgenti in materia di contenimento
- **Decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9** - Misure urgenti sostegno famiglie, lavoratori e imprese
- **Dpcm 8 marzo 2020** . Misure zone a contenimento Rafforzato
- **Direttiva n. 14606 del 08/03/2020** – Ministero dell'Interno per Prefetti per l'attuazione dei controlli nelle "aree a contenimento rafforzato"
- **Decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14** - Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale
- **Dpcm 9 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6
- **Dpcm 11 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative Decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6
- **Circolare del Ministero dell'Interno 14 marzo 2020** - Precisazioni riguardanti l'apertura dei mercati e dei centri commerciali nei giorni prefestivi e festivi
- **Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18** - #CuraItalia
- **Ordinanza del Ministro della Salute 20 marzo 2020** - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza
- **Dpcm 22 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative Decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6
- **Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 25 marzo 2020** - Modifica Elenco dei codici di cui all'allegato 1 Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020
- **Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19** - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza
- **Dpcm 1 aprile 2020** - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- **Dpcm 10 aprile 2020** - Istituzione del Comitato di esperti in materia economica e sociale
- **Dpcm 10 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19
- **Guida** produzione locale di formulazioni per il lavaggio delle mani raccomandate dall'OMS
- **Circolare n. 15350 del 12 marzo 2020**
- **Raccomandazioni MLPS 2009**: pandemia influenzale luoghi di lavoro
- **UNI EN 14683** | Requisiti maschere facciali uso medico marcate CE
- **Classificazione mascherine DPI NIOSH (US)**
- **UNI EN 149:2009** | Marcatura CE semimaschere filtranti FFP
- **Circolare 5443 del 22.02.2020 Ministero della salute**
- **AIRCARR Impianti di climatizzazione nei luoghi di lavoro e COVID-19**
- **Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020**. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.”;
- **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro.**
- **MIT** - Procedure attuative protocollo condiviso lavoro settore edile 14.03.2020
- **Linee Guida CNCPT** – Procedure attuative protocollo condiviso lavoro settore edile
- **Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale Toscana; Ultima Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n.48 del 03/05/2020**, Misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro. Revoca ordinanza n.38/2020 e nuove disposizioni.
- **Documento tecnico “Linee Guida INAIL”**
- **Protocollo condiviso di regolamentazione degli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020** Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro condiviso tra il Governo e le Parti sociali
- **Dpcm 26 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1.

PIANO DI PREVENZIONE E INTERVENTO

Il “team” designato, è così costituito:

1. Dirigente Scolastico / Datore di Lavoro : Prof.ssa Bertusi Valeria
2. D.S.G.A. : -----
3. R.S.P.P. : Ing. Oliviero Bernardini
4. R.L.S. : -----
5. Medico Competente : -----

Al “team” sono affidati:

- a. la pianificazione e la realizzazione del piano di controllo e prevenzione delle infezioni e l’addestramento del personale all’utilizzo dei D.P.I. e alle procedure per la sanificazione ambientale (vedi “ALLEGATO” – Procedure per la Sanificazione Ambientale);
- b. l’aggiornamento dei piani di continuità operativa, se i membri del personale si dovessero ammalare o auto isolarsi perché sintomatici;
- c. il monitoraggio delle fonti di salute pubblica locali, regionali e nazionali per comprendere l’attività di COVID-19 nel proprio territorio;
- d. il contatto con il servizio di sanità pubblica che possano fornire consulenza. Tale gruppo si riunirà con le modalità del collegamento a distanza o in presenza.

“Il decreto legislativo 81/2008, titolo X Capo II, pone l’obbligo a carico del Datore di Lavoro di tutelare la salute dei propri lavoratori dal rischio biologico.

*L’emergenza del **nuovo coronavirus** è da intendersi come rischio biologico che coinvolge anche la figura del Medico Competente.*

Il Datore di Lavoro è il responsabile della prevenzione e della protezione dei rischi nei riguardi dei propri lavoratori.

Il rischio si concretizza qualora l’attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un “agente biologico”, inteso, secondo la definizione dell’articolo 267 come “qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” (v. artt. 266 e 267 D. Lgs. 81/2008).

*Il Datore di lavoro è tenuto a fornire ai propri dipendenti, specie agli operatori che vengono in contatto con il pubblico, **chiare informazioni ed indicazioni in merito al rischio biologico ed alla misure preventive dal contagio** da attuare.*

*Quando necessario deve fornire i **Dispositivi di Protezione Individuale** che nella valutazione del rischio determinano la protezione più idonea.*

Deve assicurare la salubrità degli ambienti installando p.e. erogatori di gel disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%), garantendo l’accurata pulizia degli ambienti e delle superfici p.e. con disinfettanti contenenti alcool (etanolo) al 75% o a base di cloro all’1% (candeggina). Le informazioni da somministrare includono senza alcun dubbio le prescritte e comuni attività preventive descritte di seguito e riassumibili nella cura dell’igiene della persona e dell’ambiente”

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere la scuola un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

Il presente PROTOCOLLO costituisce parte integrante del documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 17, 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., già predisposto dall'azienda, definisce le misure da attuare nel rispetto dei principi di precauzione e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per garantire l'efficacia delle azioni di contenimento per contrastare l'epidemia di COVID-19.

- Il documento è oggetto di informazione e istruzione di tutti i lavoratori della scuola e dei possibili utenti.
- Per la gestione clinica dei casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19, nonché per raccomandazioni specifiche, si rimanda alle indicazioni contenute nei provvedimenti emanati.
- Eventuali valutazioni in merito al mantenimento, all'integrazione o alla modifica delle indicazioni contenute nel presente documento saranno valutate in considerazione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello nazionale o internazionale.

Si premette che laddove indicato “**azienda**” (definizione proveniente dal Protocollo originario), deve intendersi tutta la **Organizzazione dell'Istituto Scolastico**, ricomprendendovi tutti gli ambienti a disposizione, ivi compresi i Plessi distaccati.

MISURE ATTUATIVE per il PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (Re. 08.05.2020)

1 .Informazione

L' “azienda / istituzione scolastica”, provvede ad informare tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi *depliant* informativi.

In particolare, l'informativa ha la seguente articolazione:

a) **Informazione preventiva**

L'Azienda porterà a conoscenza, anche attraverso strumenti informatici, a tutti coloro che (dipendenti, clienti, fornitori, etc) si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso in azienda una specifica nota contenente tutte le indicazioni del presente Protocollo.

b) Informazione all'entrata

Nessuno potrà entrare nei locali aziendali se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa. Con l'ingresso in azienda si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

All'entrata vengono affissi e/o consegnati deplianti contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso a Scuola.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa dovranno essere presenti:

-l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in azienda in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

-la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio

-l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)

-l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

c) Informazione ai terzi

L'Azienda darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo aziendale per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede dell'Azienda. Con la nota informativa, che avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso dell'Azienda, e con l'ingresso in azienda, si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

d) Informazione in azienda

L'Azienda colloca, all'ingresso della sede, ma anche in luoghi maggiormente frequentati e in zone produttive, deplianti informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale.

In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei reparti produttivi e nei luoghi comuni; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani.

2. Modalità di ingresso e di comportamento in Azienda

a) Controllo della temperatura

Il personale dipendente, prima dell'accesso al luogo di lavoro, **potrà** essere sottoposto al controllo della temperatura corporea.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni

In assenza di controllo della temperatura, è richiesta al personale dipendente apposita autocertificazione, redatta secondo modello standard, da rilasciarsi ogni giorno di lavoro presso i locali scolastici.

[Vedi allegato](#) ["Registro Dichiarazione Sostitutiva Sintomi Influenzali; Registro Dichiarazione Sostitutiva Misurazione Temperatura"](#).

b) Richiesta di informazioni

Il datore di lavoro, inoltre, provvede ad informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS1

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Prima dell'accesso al posto di lavoro è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzare la mascherina protettiva e, ove compatibile o richiesto dall'attività, utilizzare guanti monouso. La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti dell'attività lavorativa. Il datore di lavoro ha provveduto ad installare nei luoghi di lavoro idonei e diffusi dispenser per detergere le mani, inoltre, fornisce mascherine protettive e guanti monouso.

c) Mobilità delle persone dentro i luoghi di lavoro

L'Azienda, valutata l'organizzazione aziendale e produttiva, al fine di ridurre il flusso di spostamenti all'interno dei locali e dei plessi, dispone quanto segue:

- Si dispone di limitare le attività di interscambio, in particolare di informazioni, in presenza, al fine di evitare incontri. Le comunicazioni fra uffici, aule ed altri ambienti, dovranno avvenire privilegiando i canali informatici, telefonici e via social.

Tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio. L'Azienda, identificati gli spazi comuni,

adotta il seguente protocollo, volto ad evitare flussi o aggregazioni di persone:

- Nei corridoi e comunque in tutti gli spazi vige il divieto di avvicinarsi a più di un metro e ottanta centimetri interpersonale; in caso deve essere sempre indossata la mascherina

d) Parcheggi e cortili

In cortili, giardini e parcheggi, è da evitare l'avvicinamento fra persone a più di un metro e ottanta.

e) Ingressi

Gli ingressi sia in sede, che nei plessi, che a qualsiasi altro luogo, dovranno avvenire non in gruppo ma singolarmente, a distanze di almeno 1,80 mt.

Dove possibile, l'ingresso e l'uscita dai locali scolastici dovranno essere distinte.

In particolare, è opportuno lasciare il normale ingresso quale luogo di accesso al Plesso scolastico, mentre una uscita di emergenza (da valutare quale, secondo la disposizione ed il contesto cittadino) sarà destinata a fungere da uscita regolamentare.

f) Mensa, ecc.

Attività di mensa e refezione SOSPESA.

Tuttavia, vi sono alcuni spazi comuni per pausa e riposo (locale caffè e bevande; alette di appoggio; ecc.): questi ambienti dovranno essere occupati da non più di una persona per volta.

Vedi allegato

"Modalità di ingresso in azienda"

3. Modalità di accesso dei fornitori esterni

a) Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dell'Azienda

L'Azienda si impegna a comunicare le procedure di ingresso anticipatamente ai Fornitori ed ai Clienti in modalità informatica.

Laddove ciò non fosse stato possibile, comunque, prima dell'ingresso in azienda verranno impartite disposizioni informative a Clienti, Fornitori e chiunque altro Terzo che si presentasse senza preavviso, al fine di fornirgli tutte le indicazioni a cui dovrà attenersi durante la permanenza nei locali o negli spazi aziendali. Ad ogni modo, presso l'ingresso in azienda è presente una informativa circa la modalità di accesso ai locali.

b) Procedura di ingresso

L'Azienda, tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di ingresso negli uffici, nei locali e negli spazi della propria sede.

L'accesso all'interno della Sede Aziendale di Clienti, Fornitori, Corrieri, ed esterni in genere, è normalmente vietato, salvo autorizzazione ricevuta.

L'accesso, quando permesso, viene regolamentato in massimo una persona per volta; chi fosse in esubero, dovrà attendere esternamente all'ingresso; pure per essi, dovrà essere rispettata la distanza di almeno 1,80 mt interpersonale.

L'accesso sarà permesso solo a persone munite di guanti monouso e mascherine. Sarà comunque da mantenere distanza reciproca di almeno 1,80 mt.

L'accesso sarà sempre vietato a persone con sintomi di sospetta influenza (febbre, tosse,).

c) Comportamento nella fase di scarico/carico

L'Azienda, tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di comportamento nella fase di carico/scarico in azienda.

Si dispone che Clienti/Fornitori, Corrieri e Servizi Postali, provvedano direttamente, senza cioè l'aiuto di personale aziendale, alle operazioni di carico e scarico.

Al più, se necessario, sarà cura di un solo addetto aziendale, dotato dei DPI necessari, indicare al Cliente/Fornitore, o comunque al Corriere/Postino, i luoghi precisi di carico/scarico.

d) Accesso agli uffici

L'Azienda organizza le eventuali relazioni commerciali riducendo al minimo la necessità di contatto privilegiando modalità informatiche per la trasmissione e lo scambio della documentazione.

Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, si devono rispettare le seguenti regole:

- Mantenere la distanza di almeno un metro e ottanta, e non scambiarsi strette di mano
- _ Dotarsi di guanti per ricevere e firmare la documentazione
- _ Utilizzare sempre la mascherina, per mitigare il rischio di contatti ravvicinati indesiderati a meno di 1,80 mt

e) Accesso ai servizi igienici

Laddove sia necessario consentire l'accesso ai servizi igienici del personale del fornitore, sarà opportuno riservare servizi dedicati ovvero installarne di appositi.

L'Azienda non possiede servizi igienici dedicati a terzi.

In caso di necessità ineludibile, i Clienti/Fornitori dovranno chiedere il permesso in azienda: si garantisce che i servizi igienici saranno sempre tenuti puliti; subito dopo l'accesso di terzi sarà provveduto alla disinfezione mediante apposito spray, dedicato al servizio stesso; in attesa di tale disinfezione (che di regola avviene comunque due volte al giorno in occasione della pulizia programmata), sarà interdetto l'uso di questo

g) Accesso ai locali aziendali per effettuare la fornitura

Laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali aziendali, si osservano tutte le regole valide per il personale dipendente sia in fase di accesso sia in relazione alle regole comportamentali sul lavoro.

i) Appalti endoaziendali

L'Azienda non prevede, in questa fase, di avvalersi di servizi di terzi in seno all'azienda (se non per esigenze urgenti o indifferibili).

L'attività di pulizia e sanificazione di locali e beni aziendali, è svolta direttamente dal personale dipendente aziendale.

In caso di necessità di avvalersi di servizi di terzi, comunque, comunica preventivamente all'appaltatore le informazioni e le procedure da osservare nello svolgimento del lavoro all'interno dei locali aziendali.

Tutti gli obblighi di legge, derivanti dai provvedimenti urgenti e del Protocollo nazionale devono

essere garantiti dell'appaltatore.

L'appaltatore e l'appaltante possono elaborare una procedura unica e condivisa per garantire il rispetto degli obblighi precauzionali.

L'Azienda si riserva di escludere o interrompere l'attività dell'appaltatore nel caso di mancato rispetto delle procedure aziendali o convenute.

Vedi allegato "Modello Informativo per i Clienti/Fornitori/Visitatori".

4. Pulizia e sanificazione in azienda

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

L'Azienda per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Con riferimento alla pulizia, ferma la ordinaria pulizia generale, si dispone quanto segue:

a) Locali

La pulizia a fondo dei locali avverrà giornalmente, mediante lavapavimenti igienizzanti/disinfettanti (tipo Lysoform), e spray per le superfici; anche l'alcool etilico denaturato puro sarà utilizzato.

b) Attrezzature di lavoro condiviso (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi, etc)

Sarà provveduto alla sanificazione delle superfici delle attrezzature da lavoro, sia quelle condivise che quelle personali, mediante passaggio con liquidi disinfettanti (es. Napisan, Germoform, o similari).

Tale attività verrà effettuata con cadenza almeno giornaliera; per ambienti più "critici" o di passaggio, possibilmente anche due volte al giorno.

c) Attrezzature di lavoro condivise (centrali di manovra, dispositivi di comando, etc...)

Come sopra.

d) Locali comuni, porte, servizi igienici, ascensori,

L'Azienda dedica particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (locale bevande, macchinetta caffè, etc.) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

d) Sanificazione ed impianti di aerazione

L'Azienda procede alla sanificazione, come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 – espressamente richiamata nel protocollo nazionale nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali aziendali.

L'Azienda assicura che la sanificazione verrà effettuata, in ogni caso, nel rispetto della periodicità prevista dalle norme. La sanificazione avverrà nelle seguenti occasioni:

- a) Presenza di una persona con COVID19 confermato, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
- b) Periodicamente su base normativa o comunque su indicazione di soggetto esperto in materia (Medico Competente o altro specialista sanitario)

Viene garantita la sanificazione degli ambienti con frequenza di almeno una volta al giorno e comunque in funzione dei turni di lavoro.

E' garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria.

n.b. Gestione degli impianti di climatizzazione

Attualmente gli impianti sono non attivi.

Al momento che dovranno essere riavviati, occorrerà provvedere alla **sostituzione dei filtri, anche con modelli a più alta efficacia (UNI EN ISO 16890:2017 F7-F9) e in concomitanza a tale manutenzione dovrà essere verificata la tenuta all'aria dell'impianto. Le prese e griglie di ventilazione dovranno poi venir sanificate con frequenza settimanale.**

Vedi allegato

"Piano di Pulizia e Sanificazione Aziendale"

5. Precauzioni igieniche personali

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un *depliant* contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il *depliant* che descrive le modalità di igienizzazione delle mani.

L'Azienda ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone può escludere la necessità di ricorrere al gel .

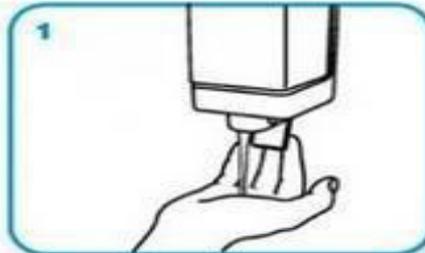
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



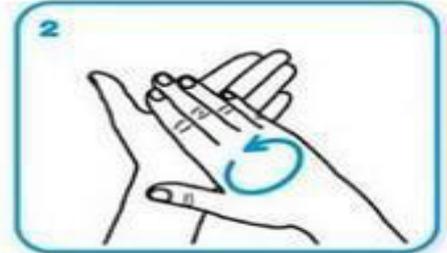
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



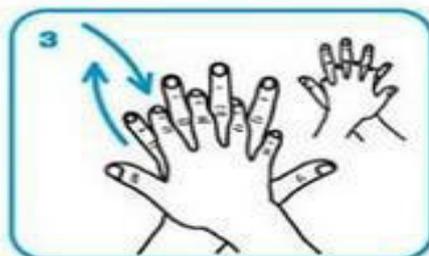
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



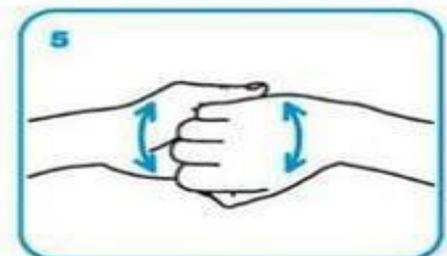
friziona le mani palmo contro palmo



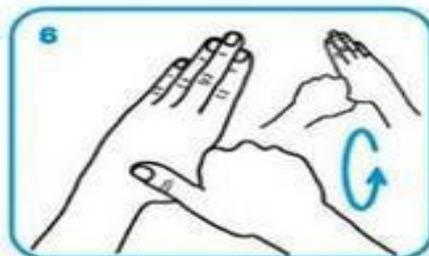
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



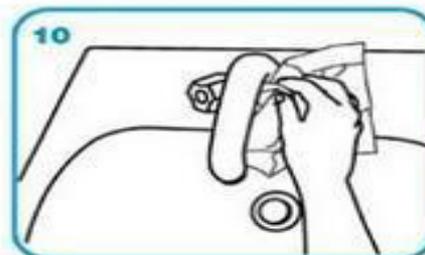
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



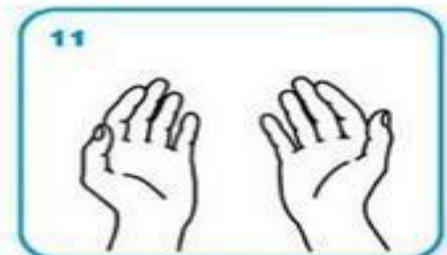
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



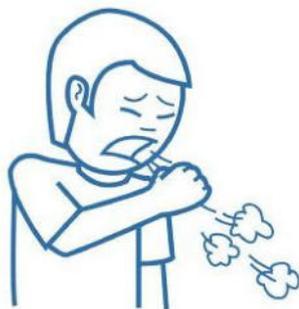
...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Lavarsi spesso le mani:

- dopo aver tossito o starnutito;
- prima e dopo la preparazione del cibo;
- prima di dover consumare un pasto;
- dopo il contatto con gli animali;
- quando le mani sono sporche.

Tossire o starnutire al riparo:

- in un fazzoletto usa e getta da porre in un cestino chiuso;
- nell'incavo del braccio con il gomito flesso.

**Evitare:**

- il contatto stretto con soggetti affetti da infezioni respiratorie acute quando tossiscono o starnutiscono, tenendoti ad una distanza minima di un metro;
- il contatto con malati conclamati da nuovo coronavirus SARS-CoV-2;
- di toccarti occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in aree-focolaio, o se sei stato in stretto contatto con una persona affetta da malattia respiratoria.

Indossare:

- una mascherina ossia un dispositivo conforme alla norma EN 149 con valida marcatura CE seguita dal numero dell'organismo di controllo che ne autorizza la commercializzazione, **solo se** sospetti di aver contratto il nuovo Coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus (viaggio recente in focolai, o sintomi respiratori). Le mascherine sono monouso, chirurgiche, o Ffp2 e Ffp3 che hanno un'efficacia filtrante del 92% e del 98%.

Pulire:

Le superfici. L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

6. Dispositivi di protezione individuale**a) Le mascherine chirurgiche**

Vengono messe a disposizione di tutto il personale mascherine chirurgiche.

La mascherina chirurgica, laddove non si riesca a mantenere la distanza superiore ad un metro e ottanta, dovrà, comunque, essere sempre indossata e utilizzata correttamente.

Solamente in mancanza delle mascherine chirurgiche, si può ricorrere alle mascherine filtranti (modello FFP2).

Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Modalità di uso (indossare e rimuovere) delle mascherine:

Far riferimento alle istruzioni ed ai pittogrammi che accompagnano le mascherine

Le dotazioni ai dipendenti sono le seguenti:

- Mascherine chirurgiche (in quantità, da considerarsi usa-getta e da cambiare almeno giornalmente;
- Mascherine filtranti FFP2, o anche FFP1 modello con strato superiore a carboni attivi filtranti.

b) Il gel

Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone.

L'Azienda assicura che tutte le persone presenti in azienda abbiano la possibilità di ricorrere al **gel** con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna.

Il gel disinfettante potrà essere sostituito, in caso di mancanza, da soluzione disinfettante farmaceutica con la seguente formula:

Componente	% in peso
Alcool Etilico 95°	83,30
Acqua Ossigenata 10 V	4,20
Glicerina	1,50
Acqua depurata	11,00

Tale soluzione, se utilizzata con apposito erogatore spray, risulta molto utile per disinfettare, oltre alle proprie mani, oggetti che si toccano frequentemente (penne, spillatrici, tappetini, ecc.).

c) Il rifornimento di gel

L'Azienda garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata di gel, avendo cura di non farlo mai mancare nei locali aziendali né a disposizione dei lavoratori.

In particolare, come detto sopra, è opportuno dotare il personale sia di erogatore portatile di gel, sia di bottigliette con erogatori spray contenente la soluzione disinfettante farmaceutica sopra descritta.

d) Altri dispositivi di protezione

Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro (Regione Toscana consigliato 1.80 m.), con il supporto del medico competente, occorre individuare le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (guanti, occhiali, camici, etc)

- Visiera facciale in poliestere EN 166;
- Guanti monouso in nitrile UNI EN 420;
- Mascherine con grado di protezione FFP1/FFP2/FFP3/Chirurgiche

Flacone prodotto disinfettante con etanolo a concentrazioni pari al 70%, o prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina), o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, ad uso personale

Quando, anche mediante la riorganizzazione dei processi produttivi, non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1,0 metro è necessario introdurre elementi di separazione fra le persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

Vedi allegato

"Registro di consegna dei DPI".

Individuazione dei Dispositivi di Protezione utilizzati

DISPOSITIVO		TIPOLOGIA
Dispositivi di separazione fisica	<input checked="" type="checkbox"/>	Barriere in plexiglass o similare
Dispositivi di igienizzazione per detergersi parti del corpo (mani / viso / altro)	<input checked="" type="checkbox"/>	Dispenser gel igienizzante / flacone gel igienizzante
Dispositivi di igienizzazione e pulizia arredi, parti strutturali (pavimenti, infissi ecc.), oggetti (macchine, attrezzature, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	Flacone prodotto disinfettante con etanolo a concentrazioni pari al 70%, o prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina), o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida
Dispositivi di protezione per gli occhi e per il viso	<input type="checkbox"/>	Visiera facciale in poliestere EN 166
Dispositivi di protezione per le vie respiratorie	<input type="checkbox"/>	Mascherine con grado di protezione FFP1/FFP2/FFP3/Chirurgiche
Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti monouso in nitrile UNI EN 420
..... Altri	<input checked="" type="checkbox"/>	
	<input type="checkbox"/>	

7. Gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,0 mt. tra le persone che li occupano.

In ogni caso, la regolamentazione sarà così disposta:

Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)

Mensa:

SERVIZIO SOSPESO.

Tuttavia, vi sono alcuni spazi comuni per pausa e riposo (locale caffè e bevande; ricovero/riposo; ecc.): questi ambienti dovranno essere occupati da non più di una persona per volta.

Spogliatoio:

SERVIZI SPORTIVI SOSPESI.

Si riportano comunque di seguito utili indicazioni.

La pulizia degli ambienti è normalmente prevista dal D.lgs n. 81/2008.

Gli spogliatoi, laddove ne venga mantenuta la funzionalità, devono essere:

- gestiti per eliminare le occasioni di compresenza che non consenta l'osservanza della distanza interpersonale di un almeno metro
- oggetto di pulizia ordinaria

oggetto di sanificazione periodica secondo quanto indicato nella circolare 5443 del 22 febbraio 2020 Per quanto riguarda la pulizia, si fa rinvio a quanto già previsto in tema di pulizia e sanificazione al precedente punto 4.

Locali adibiti a servizi igienici:

L'accesso ai servizi igienici deve avvenire al massimo con un utilizzatore a volta, eliminando il tempo di attesa nei locali anti W.C., e predisponendo l'obbligo all'utilizzatore di igienizzare i punti di contatto (maniglia, rubinetterie e sanitari), prima di lasciare libero il locale.

Aree adibite a pausa e ristoro (macchinette, fumatori ecc.):

Nei locali in cui vengono disposti i punti di pausa e ristoro, quali aree fumatori, aree macchinette bevande e snack ecc., è vietato l'assembramento. L'utilizzo di tali punti deve avvenire in maniera separata, con massimo un utilizzatore alla volta.

L'utilizzatore, nel caso in cui debba utilizzare macchinette per bevande e snack, deve preventivamente indossare i guanti in nitrile dati in dotazione, e comunque dopo l'utilizzo deve provvedere ad igienizzare i punti di contatto (pulsantiera, maniglie ecc.).

L'Azienda provvede in ogni caso a sanificare periodicamente tali aree in maniera da tenere ben igienizzati tutti gli apprestamenti presenti.

Vedi allegato "Piano di Pulizia e Sanificazione Aziendale".

8. Organizzazione "aziendale"

Il presente Protocollo è finalizzato a dettare le precauzioni funzionali a garantire la continuazione dell'attività.

Si può disporre, per garantire il perseguimento dei fini del presente Protocollo, il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

E' PRIVILEGIATO IL METODO "SMART-WORKING".

Se necessario, si può prevedere la turnazione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

Organizzazione "aziendale" (turnazione, trasferte e smart work)

Distanziamento FISICO, INTERPERSONALE:

- utilizzazione degli uffici in maniera esclusiva (ove stato possibile);
- ridisposizione degli spazi con capacità di affollamento elevata (uffici), allontanando le postazioni di ogni singolo operatore e dando disposizione di uso consapevole delle attrezzature comuni (stampanti, telefoni, citofoni ecc.), indossando prima dell'utilizzo delle stesse i guanti in nitrile dati in dotazione, ed igienizzando dopo l'uso i punti di contatto (pulsantiera, tastiere, apparecchi di ricezione ed ascolto). In ogni caso, si privilegia l'utilizzo esclusivo di tali attrezzature;
- L'articolazione del lavoro con orari differenziati che favoriscano il distanziamento riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari;

9. Gestione entrata e uscita dei dipendenti

Fatto salvo quanto già previsto ai precedenti punti 2 e 3, seguendo il Protocollo nazionale, si ha quanto segue:

- a) orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni
- b) dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

10. Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno del sito aziendale sono limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.

Non sono consentite le riunioni in presenza.

Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

E' comunque possibile, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

11. Gestione di una persona sintomatica in azienda

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, la stessa lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si procederà quindi al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.

periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

12. Sorveglianza sanitaria/medico competente/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio

- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

- Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

- Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

13. Monitoraggio della Siero Prevalenza

Al fine di valutare le migliori azioni di prevenzione della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il datore di lavoro assicurare la propria disponibilità a garantire spazi, quando necessari, e informazioni ai dipendenti e collaboratori dell'azienda che intendano volontariamente sottoporsi allo screening sierologico, secondo le modalità definite dalle specifiche Ordinanze del Presidente della Giunta della Regione Toscana.

v. Allegato .6 (Ordinanza Presidente Giunta Regionale Toscana n.54 del 06.05.2020)

VADEMECUM del MINISTERO della SALUTE

Oltre a quanto riportato nei paragrafi precedenti, l'informazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire (reso noto dal Ministero della Salute vedi immagine sottostante) e la procedura per il corretto lavaggio delle mani (illustrata più sopra) oltre alla segnalazione delle distanze da mantenere tra un utente e l'altro, del percorso da seguire per evitare l'incontro tra persone,

#CORONAVIRUS
Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni

Ministero della Salute
www.salute.gov.it

CONCLUSIONI

- Rivedere con l'RSPP, il Medico Competente e l'RLS qualora si renda necessario la Valutazione del Rischio Biologico, anche per prevedere eventuali ulteriori misure specifiche per la singola realtà aziendale.

- Verifica continua circa:

il rispetto delle informative derivate da ministero della salute e/o Regione

l'attuazione di tutte le misure di prevenzione e protezione;

l'attuazione di tutte le misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici;

Ciò premesso, si ritiene che il Rischio sia da considerarsi **GESTITO**.

Tale documento resta valido sino al momento in cui l'emergenza sanitaria è in vigore e fino a quando non ci sono altri cambiamenti a livello normativo, nazionale e locale.

Castiglion Fiorentino, li 08/05/2020

DATORE DI LAVORO	R.S.P.P.	R.L.S.	MEDICO COMPETENTE
(Prof.ssa Bertusi Valeria)	(ing. Oliviero Bernardini)	(.....)	(Dott.)
	